COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

6 Aprile

LA SICILIA

Ragusa

GIOVEDÌ 6 APRILE 2023 Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



MODICA

Omicidio Peppe Lucifora l'occhio degli inquirenti sulle tracce dentro la casa

Udienza ieri a Catania in Corte d'assise d'appello con in primo piano le metodologie utilizzate dai Ris per individuare le impronte nell'abitazione della vittima.

SALVO MARTORANA pag. X

VITTORIA

Il Consiglio comunale ha sanato quattro incompatibilità su cinque

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

LA POLEMICA

Feste religiose, santi e primogeniture Abbate e Dipasquale ai ferri corti

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI



VITTORIA

No agli sprechi alimentari «Le scelte dei consumatori siano ancora più sostenibili»

Relatori d'eccezione ieri al convegno promosso da Food Innova con, tra gli altri, Oscar Farinetti di Eataly e l'on. Maria Chiara Gadda.

DANIELA CITINO pag. XIII

Modica, Fratelli d'Italia con il tira e molla

Verso il voto. Dopo gli svarioni nel capoluogo, il partito che al momento si può ritenere il più votato nel Belpaese rischia di confezionare un'ulteriore magra figura in provincia ritirando il sostegno già ufficializzato a Gerratana

L'accordo che era stato raggiunto potrebbe diluirsi come neve al sole Il tutto a vantaggio della Monisteri



Fratelli d'Italia a Modica (nella foto), dopo la fumata bianca formalizzata nelle ultime ore, rischia di rimangiarsi la parola già data e ufficializzata. Un po' come era accaduto qualche settimana fa a Ragusa con il cambio in corsa tra Spadola e Cultrera. Il sostegno garantito a Nino Gerratana, tanto da indurre Fdi a convocare una conferenza stampa per sabato mattina, potrebbe non essere più tanto solido. Le indiscrezioni raccolte ieri parlano di un clamoroso cambio di rotta a vantaggio di Maria Monisteri, la «pupilla» di Abbate.

MARIACARMELA TORCHI pag. XI



I fondi ministeriali per il tratto che da Pozzallo porta a Modica serviranno a coprire soltanto una minima parte delle necessità Arrivano 2,3 milioni, ma in realtà ne servirebbero quattordici

MICHELE BARRAGALLO pag. XII

VITTORIA

«Quelle panchine della discordia costate 90mila euro E' davvero assurdo»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Novantamila euro. Tanto sarebbero costate al Comune le panchine della discordia. Lo dichiara l'ex sindaco, Giuseppe Nicosia, che scrive: «Svelata una parte del mistero del valzer delle panchine e dei 'tabuti'» (così vengono chiamate le panchine di pietra perché a molti ricordano delle tombe). «La delibera 273 - aggiunge - ci rivela che questa amministrazione invece di spendere il finanziamento statale concesso per la manutenzione delle strade ha speso circa 90mila euro in panchine brutte (come i tabuti) o invalide (come quelle della piazza che intralciano il cabotaggio sulle). I fondi destinati alla sicurezza e viabilità strada-



li diventati pez: 250 tabuti da distribuire a tassisti; 22mila euro per panchine che non si reggono in piedi; 18mila euro per 15 delle (manco se fossero con sauna e idromassaggio incorporato)». Sui social Nicosia pubblica la delibera in questione che, a suo dire, «smaschera gli imbroglioni del "siamo senza soldi per riparare le strade"».

In molti, in queste settimane, avevano tentato di risalire al numero delle panchine e al costo. Fra questi il consigliere Monis Cannata che aveva denunciato di non aver trovato traccia di queste informazioni sull'albo pretorio ma di aver scovato, nel frattempo, «una delibera che dimostra come per il loro spostamento siano già stati spesi oltre 3mila euro per il noleggio di un'autogrù con operatore. Costo incrociata - ricorda Cannata - in quanto il sindaco ha annunciato che, entro la fine del mandato, piazza del Popolo avrà un nuovo arredo.

Modica. Le rassicurazioni del direttore Sanfilippo all'indirizzo del sindacato che aveva sollevato il caso

Nessuna apertura a Pasqua e a Pasquetta, La Fortezza fa dietrofront

MARIACARMELA TORCHI

MODICA. Dopo la polemica sollevata per il fatto che all'interno del centro commerciale La Fortezza un negozio sarebbe rimasto aperto sia il giorno di Pasqua che di Pasquetta nonostante tutti gli altri fossero chiusi, è intervenuto direttamente il direttore del centro Calogero Sanfilippo, rassicurando, sia i lavoratori che i sindacati, che si cancelli e le porte del centro commerciale La Fortezza di Modica rimarranno chiusi sia nel giorno di Pasqua che in quello di Pasquetta». Nessun quindi passo indietro da parte dei vertici della Fortezza rispetto alla decisione già assunta da tempo di chiudere in linea anche con gli altri centri commerciali ibleì.

Il responsabile del centro commerciale modicano ha spiegato di essere stato colto di sorpresa da questa decisione del negozio gestito da cinesi di aprire in maniera non concordata anche a Pasqua e Pasquetta. «Siamo molto soddisfatti da questa rassicurazione - ha dichiarato il segretario generale della Filcams Cgil Ragusa, Antonio Modica - e auspichiamo che nelle prossime settimane si instauri con il centro La Fortezza di Modica un tavolo permanente di confronto e di concertazione».



Il centro commerciale La Fortezza di Modica

«Cogliere l'emozione di chi ha scattato»

Comiso. In esposizione le istantanee del concorso fotografico amatoriale nell'ambito della manifestazione Pasquarte
Don Alessi: «E' un invito a vivere in modo pieno questi momenti sia sotto il profilo folcloristico che sul piano religioso»

I locali del circolo culturale Bufalino ospiteranno l'evento sino al 16 aprile. Resteranno chiusi soltanto questa domenica

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. In esposizione le istantanee del concorso fotografico amatoriale "Pasqua l'emozione di uno scatto" nell'ambito della Pasquarte 2023, la manifestazione culturale che affianca i festeggiamenti pasquali a Comiso. Insieme ad esse, ma fuori concorso, completano la mostra le immagini "Racconto di Pasqua", un excursus sulla festa di Pasqua attraverso lo scatto dei fotografi professionisti di Comiso, Andrea Occhipinti, Antonino Vincenti, Antonio Bonifacio, Claudio Castilletti, Davide Meli, Enzo Giummarra, Francesca Adamo e Salvatore Cacciaguerra.

Al concorso invece partecipano Mattia Cabibbo, Lina La Terra, Giuseppe Occhipinti, Gaetano Spataro e Francesco Zago. L'esposizione è stata inaugurata lunedì scorso ed è allestita presso i locali del circolo culturale "Bufalino", già circolo di conversazione dei cavalieri, siti in corso Vittorio Emanuele di fronte alla stessa basilica dell'Annunziata. Nell'occasione, sono intervenuti l'arcidiacono parroco dell'Annunziata Girolamo Alessi, il sindaco Maria Rita Schembari e il presidente del circolo Salvatore Guastella, oltre agli stessi fotografi e a un nutrito gruppo di persone. La mostra potrà essere visitata fino al 16 aprile prossimo, la mattina dalle 10 alle 12 e il pomeriggio dalle 19 alle 21, resterà chiusa solo la domenica di Pasqua.

Dopo il saluto agli ospiti di Salvatore Guastella, don Alessi ha presentato la mostra rilevando che il fine principale del concorso è di «cogliere l'emozione dello scatto di colui che ha voluto fissare per sempre quell'immagine perché, evidentemente, quel momento gli è parso emozionante e degno d'essere sottratto al fluire del tempo. Con la sezione espositiva dei fotografi professionisti si è voluto offrire al visitatore un racconto della nostra Pasqua, come un invito a parteciparla e a viverla a pieno, sia sotto il profilo folcloristico sia nel significato religioso. Queste stesse foto, quasi sicuramente, andranno a far parte del prossimo calendario della parrocchia dell'Annunziata».

Il sindaco Schembari, complimentandosi con tutti gli espositori, ha posto l'accento sul fatto che tutte sono immagini di una festa che certamente appartiene alla storia comisana e che hanno un indiscutibile valore documentaristico. Sempre nell'ambito della Pasquarte, in precedenza, dal 26 marzo al 2 aprile scorso, lo stesso circolo ha ospitato l'interessante e vibrante mostra "Vivrò D'Amore", un itinerario fotografico, quasi un vero e proprio racconto in 53 immagini di un viaggio a Lourdes sul Treno Bianco con i volontari dell'Unitalsi. Quest'itinerario fotografico si deve a Vito Finocchiaro, mentre Carmelo Ferraro, presidente sottosezione di Ragusa, ha curato i testi. L'integrazione tra le immagini di Finocchiaro e i testi di Ferraro, il quale dà alle stesse un'intima risonanza, nonché la prefazione del vescovo La Placa ed altri interventi del Magistero che completano il book fotografico, fanno dello stesso più che un racconto del pellegrinaggio unitalsiano, di cui tuttavia si colgono gli aspetti straordinariamente umani e spirituali, un compendio sull'esperienza universale del dolore, che è di tutti, credenti e non credenti, giovani e anziani.



COMISO: AZIONE IN PARTENARIATO

Le attività sportive ed educative nei quartieri periferici e disagiati con la progettualità dell'Olympia

Obiettivo. Se il piano elaborato sarà approvato consentirà di attingere sino a centomila euro

COMISO. L'Olympia capofila di un progetto per promuovere attività sportive ed educative gratuite in città. Si tratta del progetto "Tuttosport. Sport per stare insieme, sport per stare bene", promosso dal ministero dello Sport e finalizzato al sostegno dell'associazionismo sportivo di base, alla promozione di presidi in quartieri e periferie disagiate, favorendo la collaborazione tra sistema sportivo ed enti del terzo settore. Il progetto è già stato registrato nella piattaforma dedicata e, se approvato, permetterà di attingere ad un contributo massimo di 100mila euro per il finanziamento delle attività con rendicontazione finale.

Il senso del progetto è quello di promuovere attività sportive gratuite per disabili, bambini, ragazzi, donne e anziani e attività educative per bambini e ragazzi attraverso incontri con nutrizionisti e specialisti per corretti stili di vita con il coinvolgimento anche delle famiglie. La società Olympia Basket Comiso, di cui è presidente Roberto Biscotto, è stata individuata come ente capofila del progetto proposto in partenariato con cooperativa sociale Pangea, presieduta da Francesca La Marca, Asd Juka' Basketball Music Center, presieduta da Vincenzo Castilletti, Comune Di Comiso, Ic "Verga", cooperativa sociale Pallium, presieduta da Fabio Migliore, Associazione Noi Con Voi Insieme, presieduta da Daniela Vaccaro, associazione Gruppo D Piu' Onlus, presieduta da Daniela Lo Presti, con referente tecnico del progetto Sandro Migliore. Si punta a realizzare un presidio di comunità dove promuovere attività sportive, destinate ad un numero di almeno 150 persone, giovani, donne, over 65 e disabili, educative per un numero di 50 tra bambini e ragazzi.

Il progetto avrà una durata di due anni e si svolgerà presso il centro sportivo "Oasi" in uso all'Olympia Basket Comiso mentre per quelle educative saranno utilizzati i locali idonei situati nelle vicinanze dell'impianto sportivo. Il presidente Biscotto, nel dichiararsi ottimista sull'approvazione del progetto che ha un'alta valenza di solidarietà sociale, ha ringraziato tutti i soggetti partner coinvolti in esso.

A. L.

COMISO: CERIMONIA ALL'ANNUNZIATA

Benedetti i portatori dei simulacri

COMISO. Grande fermento nella basilica dell'Annunziata in vista delle giornate clou della Santa Pasqua. Martedì sera, durante la santa messa, l'arcidiacono parroco, il sacerdote Girolamo Alessi, ha provveduto a benedire *(nella foto)* i portatori dei simulacri di Gesù Risorto e della Madonna Annunziata che usciranno domenica e che saranno accolti dal giubilo dei fedeli per la tradizionale "Paci". Oggi, in serata, alle 19,30, la messa nella cena del Signore. Al termine della celebrazione, reposizione del Santissimo nel tabernacolo per la preghiera di adorazione personale. Alle 20,30, l'accensione delle luminarie artistiche curate da La Lucerna di Ferrara Giuseppe e figli. Alle 23,30, la preghiera di adorazione comunitaria.

Domani, alle 17,30, la celebrazione della Passione del Signore, con la liturgia della parola, l'adorazione della Santa Croce e la comunione



eucaristica. Alle 20, in chiesa Madre, la processione con i simulacri della passione animata da tutte le comunità parrocchiali della città. Intanto, prosegue l'azione di pulizia straordinaria da parte dell'impresa ecologica Busso Sebastiano, che gestisce il servizio di igiene ambientale sul territorio cittadino, tutt'attorno ai luoghi in cui si terranno le celebrazioni in occasione della Pasqua.

Stampa Online

https://www.ragusah24.it/2023/04/05/pasqua-ieri-la-benedizione-dei-portatori-alla-basilica-dellannunziata/

https://www.ecodegliblei.it/comiso-finanziate-feste-religiose-il-comune-elogia-l-on-abbate-l-on-dipasquale-minimizza.htm

https://www.ecodegliblei.it/comiso-verso-la-pasqua-alla-basilica-dell-annunziata.htm

https://www.radiortm.it/2023/04/05/comiso-finanziati-35-mila-euro-per-turismo-culturale/

https://ztl.live/cultura/grande-fermento-allannunziata

«Feste religiose, i fondi merito mio». «Ma che stai raccontando»

Polemica a tratti anche surreale tra i parlamentari Abbate e Dipasquale sulle somme arrivate da Palermo

«Santi che pagano il mio pranzo non ce n'è...» cantava Lucio Dalla in Piazza Grande; invece quelli di Ignazio Abbate *(nella foto a destra)* pagano le feste di tutti i santi. Da primo firmatario dell'articolo contenuto nell'ultima finanziaria regionale, il deputato modicano si fregia di avere favorito l'erogazione di finanziamenti a tutti i Comuni iblei; finanziamenti da spendere per tutte le feste religiose e kermesse cittadine. E guarda caso la sua Modica, città baciata dalla fortuna in questa prima tranche di finanziamenti insieme ad Acate e Comiso, fa la parte del leone: 75mila euro a disposizione per i grandi eventi religiosi (Madonna Vasa Vasa, S. Giorgio, Madonna delle Grazie, S. Pietro). Ad Acate 30mila euro, 35mila a Comiso.



E non è finita, arriveranno altri soldi per tutti i santi degli altri Comuni, preannuncia l'onorevole Abbate. «Ringrazio l'assessore Andrea Messina e il dirigente Salvatore Taormina per la celerità con la quale hanno pubblicato i decreti attuativi che hanno fatto sì che gli eventi della Settimana Santa abbiamo già potuto ricevere i finanziamenti».



Leggere una notizia del genere per il collega parlamentare del Pd Nello Dipasquale *(nella foto a destra)* è come vedere il drappo rosso del torero. Non si sa se per il vanto dei finanziamenti erogati o per i ringraziamenti rivolti al dirigente Taormina, lo stesso che invia gli ispettori regionali al Comune di Vittoria per verificare la sua nomina a esperto gratuito. Il siparietto che viene fuori alla vigilia della "Pace" pasquale fra i due parlamentari è divertente. «Tra poco l'on. Abbate vorrà essere ringraziato pure perché dopo la notte ritorna il giorno? - dice con tono piccante Dipasquale- stiamo parlando di ordinaria amministrazione, perché i Comuni iblei che hanno ricevuto il contributo (Modica, Acate e Comiso) non hanno fatto altro che presentare normale richiesta di assegnazione di fondi a valere sull'art. 26 della legge regionale 2/2023 che stanziava, a sportello, 1milione e 300mila euro. Insomma, era sufficiente presentare domanda per ottenere un finanziamento, fino a esaurimento fondi».

Nessun miracolo per Dipasquale, pronto a innescare la polemica nei confronti del collega: «Capisco l'incontenibile desiderio di Abbate di voler apparire a ogni costo come un novello salvatore della Patria ma da qui a far passare l'ordinario come un proprio straordinario successo mi sembra, francamente, un'operazione da imbonitore egoriferito». Per le prossime regionali, si voterà nel 2027.

G. L. L.

Pnrr, Fitto rassicura «Avanti senza difficoltà si procede benissimo»

Il ministro. «Sento cose che non esistono, ciò che non si può fare sarà trasferito in piani dove non c'è nessun rischio di perdere i fondi»

ENRICA PIOVAN

ROMA. Nel governo non c'è nessuna difficoltà sul "Pnrr", si procede «benissimo». Il ministro degli Affari europei, Raffaele Fitto, prova a gettare acqua sul fuoco e a ricompattare la maggioranza dopo le tensioni emerse negli ultimi giorni. Con il duplice obiettivo di rassicurare le opposizioni, che insistono perché l'Esecutivo riferisca in Aula, ma soprattutto l'Europa, che ha concesso a Roma un altro mese per chiarire su tre nodi finiti nel mirino e da cui dipende la terza tranche da 19 miliardi.

Sul "Pnrr", nel governo e nella maggioranza «si procede benissimo, senza alcuna difficoltà. Sento cose che non esistono», tranquillizza Fitto, minimizzando le diverse visioni emerse negli ultimi giorni, con la Lega che ha suggerito di rinunciare a una parte dei fondi. E respingendo anche le critiche che attribuiscono i ritardi sul Piano alle modifiche alla governance apportate dal decreto "Pnrr" in discussione al Senato: «Leggo da molte parti che aver modificato la governance ha comportato ritardi. Mi permetto di sottolineare che il decreto deve ancora entrare in vigore».

Quello che sta facendo il governo è «prendere atto di cosa è possibile e cosa impossibile fare», spiega Fitto: dove ci sono elementi di criticità, «bisogna ragionare serenamente», puntando ad una «collocazione dei progetti in programmi dove non rischiano di perdere il finanziamento». L'idea è quella di procedere con una «visione complessiva», ragionando parallelamente sul "Pnrr" e sulle politiche di coesione che hanno un orizzonte temporale più lungo e senza scadenze ravvicinate, spiega il ministro, ricordando che la possibilità di modificare il piano è nel regolamento, ma «nessuno aveva idea quando è stato scritto che potesse scoppiare una guerra con la conseguente crisi energetica».

Alle opposizioni che tornano in pressing perché il governo chiarisca in Aula, Fitto ribadisce la propria disponibilità e aggiunge: «Stabilirà il Parlamento quando». Una prima occasione potrebbe essere già la prossima settimana, quando il dl "Pnrr" approderà in Aula a Palazzo Madama. Rassicurazioni sull'avanzamento del Piano arrivano intanto anche dal ministro della Salute, Orazio Schillaci, che si dice «sereno e fiducioso»: «Per quanto riguarda la sanità rispetteremo tutti i tempi». Il tema però preoccupa e a farsi sentire sono anche i governatori: il presidente della Liguria, Giovanni Toti, suggerisce di andare verso un «modello cinese»; il governatore lombardo Attilio Fontana propone di spostare le risorse di chi non è in grado di fare le opere «a chi ha già i progetti e potrebbe realizzarli».

E mentre nella maggioranza Forza Italia sottolinea che «i soldi vanno spesi e spesi bene», dalla Lega Claudio Borghi puntualizza: se i progetti non si realizzano è un problema. Per il Pd la maggioranza è «nel totale caos» e il M5S invoca subito un tavolo con le opposizioni.

Intanto, si avvia a conclusione l'esame al Senato del decreto "Pnrr": la commissione Bilancio ha approvato gli ultimi emendamenti, dalla norma ponte sullo Spid all'estensione della possibilità di un incarico retribuito ai vertici della P.a. per personale in pensione, fino allo slittamento della riforma Cartabia. Tra le modifiche invece non figura nulla (qualcosa si attendeva sui porti) che riguardi le misure sotto il faro di Bruxelles per sbloccare la terza tranche. «Sicuramente le questioni sono risolte», rassicura la sottosegretaria all'Economia, Lucia Albano: «Se non sono necessarie nel decreto - chiarisce -, si stanno risolvendo in altra sede».

Berlusconi in terapia intensiva «Silvio è una roccia, ce la farà»

L'ansia. Il leader di Forza Italia da ieri al San Raffaele per una crisi respiratoria
È stazionario, non intubato e lucido, tempi di degenza incerti. Il fratello ottimista

MARCELLO CAMPO

ROMA. «È stabile, è una roccia. Silvio ce la farà anche stavolta». Paolo Berlusconi, lasciando il San Raffaele, ostenta ottimismo, al termine di una lunghissima giornata segnata dall'ansia e dalla grande preoccupazione per la vita di Silvio Berlusconi. La notizia del suo ricovero in terapia intensiva arriva poco dopo mezzogiorno e subito si capisce che stavolta non si tratta di semplici controlli di routine. In serata si viene a sapere che è stazionario anche se la situazione è grave: continua ad avere scarsa ossigenazione nel sangue ma non è intubato. L'ex premier è vigile, sarà importante - si spiega in ambienti vicini - seguire l'evoluzione della situazione durante la notte. La carenza di ossigeno ha messo sotto stress il sistema cardiovascolare e quello respiratorio che è a rischio di infezioni, compresa la polmonite che potrebbe complicare il quadro generale. Ma resta una situazione stabile che non mette in queste ore l'ex premier in pericolo di vita.

Il presidente di Forza Italia, 87 anni il prossimo settembre, arriva al San Raffaele, accompagnato dalla sola Marta Fascina, in «affanno respiratorio». Per questa ragione viene subito trasferito nel reparto di terapia intensiva per «problemi cardiovascolari». L'ennesimo ricovero dopo che era stato dimesso il 30 marzo dallo stesso ospedale. Nessun bollettino medico ufficiale, non ce ne saranno per tutto il giorno. Ma dal partito azzurro si viene a sapere che è «vigile». Poco dopo, in questa continua altalena tra notizie rassicuranti e altre molto meno, alla struttura milanese arrivano i figli e il fratello Paolo. Un dettaglio che per qualche minuto, nei palazzi romani, inevitabilmente fa pensare al peggio. Circolano rumors sul fatto che sia molto grave. Da Bruxelles il coordinatore nazionale azzurro, Antonio Tajani, due ore dopo il ricovero, offre qualche minimo motivo di ottimismo: «Parla ed è stato ricoverato perché non era stato risolto il problema precedente», dichiara dopo la ministeriale Esteri alla Nato.

Tuttavia, man mano che passa il tempo, l'apprensione cresce: le alte cariche dello Stato, insieme a tutti i partiti, fatta eccezione per i Verdi, Sinistra Italiana e il Movimento Cinque Stelle, fanno gli auguri all'ex premier: «A nome del Senato e mio personale - afferma Ignazio La Russa - formulo sinceri e affettuosi auguri di pronta guarigione al senatore e amico Silvio Berlusconi. Ti aspettiamo in Aula». «Desidero rivolgere a Berlusconi - dice il presidente della Camera, Lorenzo Fontana - i più sentiti auguri di pronta guarigione». La premier Giorgia Meloni, in viaggio per l'Aquila, twitta: «Un augurio sincero e affettuoso di pronta guarigione. Forza Silvio». Lo stesso incitamento arriva dal leader della Lega, Matteo Salvini: «Forza Silvio, l'Italia ti aspetta!». «Un grande in bocca al lupo» twitta Matteo Renzi. Ondata d'affetto anche dal Senato: «Auguri di pronta guarigione al senatore Silvio Berlusconi» afferma il capogruppo dem, Francesco Boccia. Gli fa eco il presidente di turno, Maurizio Gasparri, «la presidenza si associa al suo auspicio di auguri a un nostro collega, oltre che leader politico». Nel pomeriggio, sempre nell'aula di palazzo Madama, scatta l'applauso di tutti i gruppi nel corso della seconda chiama al dl Superbonus quando viene fatto il suo nome per il voto.